



Camogli. Festival della Comunicazione: il programma di domani (4)

10 set 2015

Il programma di domani del Festival della Comunicazione di Camogli.



Alessandro Barbero: "Il linguaggio dei papi" stasera alle 19 (foto di Consuelo Pallavicini)

Venerdì 11 settembre

4

ore 9.30_Salone a Mare, Cenobio dei Dogi

Paolo Baldo, Bruno Guglielmini, Diego Molinari

Alleanze innovative per rafforzare il legame tra territorio, aree produttive e professioni

Paolo Baldo: Logistics and Senior Project Manager, Amico & Co. Da 10 anni con Amico & Co, genovese, ha conseguito la laurea in Ingegneria Navale nella sua città. Ha anche lavorato da Fincantieri nella costruzione delle navi da crociera.

Bruno Guglielmini: Amministratore Delegato del cantiere Amico & Co. Amico & Co opera nel settore della riparazione e manutenzione di yacht dai 30 ai 140 metri con i suoi due cantieri, con Amico & Co a Genova e Amico Loano.

Diego Molinari, Senior Project Manager, Amico & Co. Originario di Albenga, laureato in Ingegneria Navale a Genova, ha lavorato nel Quality Department di Azimut Benetti prima di approdare ad Amico nel 2008

5

ore 9.30_Terrazza delle Idee

Maria Tilde Bettetini

Il linguaggio della bugia

Da Omero ai Clinton. Bugia, inganno, fiction, finzione giuridica, incredulità sospesa: filosofia e letteratura per definire la menzogna, le sue condizioni, le possibili classificazioni.

Pagina 2 di 15

Maria Tilde Bettetini: è professore ordinario di Storia della Filosofia, insegna Storia delle Idee ed Estetica all'Università IULM di Milano. Ha insegnato Storia della Filosofia Medievale all'Università Ca' Foscari di Venezia. Collabora alle pagine culturali del Sole24ore. Ha tradotto e commentato opere di Agostino di Ippona, tra queste le Confessioni e il trattato Sulla bugia. Tra le pubblicazioni: Breve storia della bugia (Raffaello Cortina, 20083, tradotto in molte lingue, anche in giapponese e coreano), Figure di verità, la finzione nel medioevo occidentale (Einaudi 2004), Contro le immagini: alle radici dell'iconoclastia (Laterza, 2013), Introduzione a Agostino (Laterza, 2011), Quattro modi dell'amore (Laterza, 2012).

6

ore 9.30_Terrazza della Comunicazione

Eleonora Rocconi

Comunicare la musica, comunicare in musica: la lezione degli antichi greci

In tutte le lingue occidentali, la parola 'musica' (music, musique, Musik) deriva dal greco. Nella civiltà degli antichi la parola poetica era indissolubilmente legata a ritmo e melodia, che le conferivano un potere comunicativo straordinario e, ancora oggi, per noi paradigmatico

Eleonora Rocconi: dopo un percorso di studi classici e musicali compiuti presso l'Università degli studi di Urbino, si è specializzata nel campo della musica greca antica. Dal 1999 lavora presso la Facoltà di Musicologia di Cremona (Università degli studi di Pavia), dove è attualmente ricercatore in Lingua e Letteratura greca.

7

ore 9.30_Piazza Ido Battistone

Gianfranco Marrone

Linguaggio della stupidità, stupidità del linguaggio

Non ci sono più i bei cretini di una volta. Un tempo c'era lo scemo del villaggio, figura ai margini della società, un po' dentro e un po' fuori di essa, incapace di capirne le dinamiche ma bravissimo nel coglierne le insensatezze. L'idiota del paese, nel folklore tradizionale, è sciocco da un lato ma furbo dall'altro: indicherà, di lì a poco, il re nudo. Poi il villaggio s'è fatto globale, anche e soprattutto grazie alla comunicazione di massa che, allargandone i confini, ne ha frantumato le forme; e lo stupido ha preso il potere, insinuandosi nella parola mediatica ma soprattutto nelle regole di funzionamento sociale. Oggi il villaggio s'è trasferito in rete, caricando sofisticate tecnologie comunicative della responsabilità sociale di essere sempre più smart, e lasciando agli umani lo spazio per esprimersi con immediatezza, cioè con insensatezza. Il problema, allora, non è che Internet renda più o meno stupidi, o che al suo interno l'imbecille possa esprimersi – e farsi ascoltare – con maggiore agio e facilità. Ma che la stupidità, in rete, s'è fatta collettiva, super-individuale, confondendosi sempre più con il suo opposto dialettico: l'intelligenza. Il linguaggio della stupidità addita in tal modo, senza saperlo, la stupidità del linguaggio.

Gianfranco Marrone: saggista e scrittore, lavora sui linguaggi e i discorsi della contemporaneità.

Professore ordinario di Semiotica nell'Università di Palermo, dirige il Master europeo sulla Cultura e la comunicazione del gusto. Insegna Semiotica dell'alimentazione e del gusto nell'Università delle scienze gastronomiche di Pollenzo.

8

ore 11.00_Terrazza delle Idee

Daniele Barbieri

Pagina 3 di 15

L'immagine e il racconto, da Giotto a Zerocalcare

Raccontare per immagini è un'attività molto antica: dai bisonti di Altamira ai cicli di affreschi medievali, la pittura ha avuto una vocazione narrativa, e in molti casi un rapporto inscindibile con la parola narrante, orale o scritta. Solo col Rinascimento l'immagine si è davvero emancipata da questo rapporto obbligato, e la narrazione per immagini è rimasta per quattro secoli un genere secondario e popolare. Da queste medesime radici, verso la fine dell'Ottocento, nella democratica e popolare America, è tuttavia nato il racconto a fumetti, variante moderna di un'attitudine antica. Nel suo secolo abbondante di vita, questa forma di comunicazione, senza mai perdere del tutto le sue radici popolari, ha assunto progressivamente caratteri sempre più colti.

Daniele Barbieri: studioso di semiotica e di teoria della comunicazione visiva, si occupa in particolare di grafica, di fumetto e di testi poetici. Tra i suoi libri, *Breve storia della letteratura a fumetti* (Carocci 2009), *Nel corso del testo. Una teoria della tensione e del ritmo* (Bompiani 2004), *Guardare e leggere. La comunicazione visiva dalla pittura alla tipografia* (Carocci 2011).

9

ore 11.00_Salone a Mare, Cenobio dei Dogi

Alessandro Militi

Le parole giuste valgono molto e costano poco: la comunicazione come chiave di successo della leadership

Ciò che ha fatto la differenza tra i grandi leader contemporanei e le persone comuni non sono state soltanto le loro idee ma anche e soprattutto il modo in cui sapevano comunicarle e trasmetterle agli altri. Mentre parlavano delle loro idee e dei loro pensieri, usavano il linguaggio delle emozioni e dei desideri delle persone. Avevano capito una grande verità: che se il loro messaggio non fosse stato compreso e sentito come proprio non sarebbe mai stato sostenuto dagli altri. Tutti quanti comunichiamo in un modo o nell'altro; il successo dei social media ci conferma che siamo animali "progettati" per interagire con le altre persone e la comunicazione è il mezzo che utilizziamo per ispirarle e persuaderle. Scopriamo i 5 punti cardine della comunicazione da Leader attraverso gli esempi che le serie tv e il cinema ci hanno lasciato in questi anni.

Alessandro Militi: è Vice President of Marketing & Sales di Fox International Channels Italy, dove, dal 2004, ha contribuito al lancio di numerosi canali, dopo una fiorente carriera nel marketing d'importanti multinazionali del largo consumo, da Procter & Gamble a Nissan Italia. Svolge attività di docenza universitaria e post-lauream su temi di marketing e media innovation ed è membro del comitato tecnico-scientifico del Master in Marketing Management della LUISS Business School e del Master in Economia e Gestione della Comunicazione e dei Media dell'Università di Tor Vergata di Roma. È autore dei romanzi *Fuffa* e *Massimo Della Vita* e coautore del libro *TvBrand. La rivoluzione del marketing televisivo*.

10

ore 11.00_Terrazza della Comunicazione

Andrea Fontana

Narrare l'impresa. Il ruolo dello storytelling nella comunicazione aziendale e politica

Le tecniche del racconto dominano sempre di più le dinamiche della comunicazione pubblica: sociale, economica, politica, istituzionale. Senza un racconto non compriamo marche, non votiamo politici, non ci emozioniamo nei social media, non ci informiamo sui conflitti. Brand aziendali e soggetti politici usano le scienze della narrazione per costruire nuove identità, nuove relazioni e nuovi risvolti di

Pagina 4 di 15

consenso. Come non rimanere vittima del racconto ma essere protagonisti nella nuova era dello storytelling e delle narrazioni che transitano su diversi media?

Andrea Fontana: autore e imprenditore, è il più rilevante esperto di narrazione istituzionale del nostro Paese ed è impegnato a diffondere le scienze della narrazione per le ricadute etiche e sociali che queste comportano per l'Italia. Insegna Storytelling e Narrazione d'impresa all'Università di Pavia, è cofondatore di Storyfactory, prima società italiana nel campo della narrazione d'impresa, nonché Presidente dell'Osservatorio Italiano di Corporate Storytelling.

11

ore 11.00_Piazza Ido Battistone

Piero Angela

Il linguaggio degli oggetti

I linguaggi della comunicazione sono tanti, e devono adeguarsi ogni volta alle più svariate situazioni. Libri, televisione, DVD, ma anche musei e siti archeologici richiedono approcci ogni volta mirati. A partire dalle sue esperienze nel campo della divulgazione scientifica e culturale, Piero Angela svelerà le diverse tecniche per rendere gli argomenti più complessi non solo comprensibili ma attraenti e illustrerà gli interventi realizzati nelle domus romane di Palazzo Valentini e nei Fori di Giulio Cesare e di Augusto ai Fori Imperiali di Roma, col suo stile inconfondibile e coinvolgente.

Piero Angela: Giornalista, scrittore e conduttore televisivo. È noto soprattutto come ideatore e presentatore di trasmissioni di divulgazione in stile anglosassone e per il suo giornalismo scientifico anche espresso in numerose pubblicazioni saggistiche. Superquark, il programma scientifico da lui ideato e condotto, va in onda dal 2001.

12

ore 12.15_Terrazza delle Idee

Riccardo Fedriga

Metis: piccoli esercizi di intelligenza pratica

Sbrogliarsi, trarsi d'impiccio, trovare in ogni problema la soluzione, la via d'uscita. Queste sono le capacità delle menti astute. Sino dalle origini della sua storia letteraria e intellettuale, legata alla *métis* greca, l'astuzia mostra come sia riduttivo pensare che essa sia solo legata alla furbizia, al *sapersela* cavare a scapito degli altri. La vera astuzia è qualcosa di ben più sofisticato, che segna da vicino la nostra intelligenza, e in particolare quella pratica, legata al sapere del corpo e alle arti del fare. Senza le quali, per quante ipotesi teoriche si facciano, nessun problema di vita quotidiana, individuale o collettiva, si potrebbe risolvere, nessun piano andrebbe in porto, nessun progetto si realizzerebbe. Riccardo Fedriga: filosofo e storico delle idee, Riccardo Fedriga svolge attività di ricerca presso il Dipartimento di filosofia e comunicazione dell'Alma-Mater Università di Bologna dove si occupa principalmente di temi legati alla filosofia medievale e alle sue riletture, con particolare riferimento all'intenzionalità, alla storia delle tradizioni filosofiche e ai temi legati alla contingenza. In parallelo si occupa degli studi legati alla rappresentazione, il trasferimento e la diffusione della conoscenza e del sapere, con particolare riferimento al tema della lettura sia nella storia sia in ambito epistemologico.

13

ore 12.15-_Salone a Mare, Cenobio dei Dogi

Maurizio Beretta, Francesco Delzio, Costanza Esclapon, Carlotta Ventura con Massimo Russo

La fiducia può essere comunicata?

Maurizio Beretta: responsabile a livello globale di Group Identity & Communications in UniCredit. Nel

Pagina 5 di 15

corso della sua ventennale esperienza in RAI, è stato direttore di RAI 1, incarico che ha lasciato nel 2001 per entrare in FIAT come Direttore delle Relazioni Esterne. Dal 2004 al 2009 ha ricoperto la carica di Direttore Generale di Confindustria. È Vice Presidente Vicario della Federazione Italiana Giuoco del Calcio e Presidente della Lega Calcio Serie A.

Francesco Delzio: manager, scrittore, docente universitario e giornalista. Attualmente ricopre l'incarico di Direttore Relazioni Esterne, Affari Istituzionali e Marketing (Executive Vice President) di Atlantia e di Autostrade per l'Italia ed è Direttore Relazioni Esterne di Aeroporti di Roma. È Direttore di My Way (il primo canale TV dedicato al mondo della mobilità su strada, in onda su SKY Tg24 e SKY Meteo) e di Infomoving (la TV delle aree di servizio), nonché Direttore del magazine Agorà. È conduttore e autore del programma radiofonico La Scossa su RTL 102.5.

Costanza Esclapon: fiorentina, è il direttore Relazioni Esterne e Comunicazione della RAI da ottobre 2012.

Inizia la sua carriera lavorativa in Fondiaria, prima a Milano e poi a Firenze e successivamente entra in Enel.

A luglio 2002 è in Banca Intesa dove rimane fin dopo la fusione col Sanpaolo di Torino. Diventa successivamente Direttore delle Relazioni Esterne prima di Wind e poi di Alitalia. E' Presidente del Consiglio di Amministrazione di Rai Com e Consigliere di Amministrazione di Rai Cinema. Ha ricevuto il Premio Bellisario nel 2012. E' componente del Consiglio direttivo del Master Media Relation dell'Università Cattolica.

Carlotta Ventura: group Senior VP Brand Strategy & Media di Telecom Italia, con la responsabilità delle politiche di Brand Development e Brand Management del Gruppo Telecom Italia, dello sviluppo della Corporate Identity, della strategia media online e offline, delle sponsorizzazioni e degli eventi per il mercato domestico del gruppo.

Massimo Russo: Vicedirettore di La Stampa. E' stato direttore di Direttore di Wired Italia, ha insegnato all'Istituto per la Formazione al Giornalismo dell'Università di Urbino. Coautore di Eretici Digitali, 2009. È stato direttore contenuti della divisione digitale del Gruppo Espresso.

14

ore 12.15_Terrazza della Comunicazione

Claudio Bartocci

Inventare analogie tra analogie: creatività e pensiero matematico

La matematica, secondo una lapidaria definizione di Henri Poincaré, sarebbe «l'arte di dare lo stesso nome a cose diverse». Dimentichiamo i polverosi ammaestramenti che ci hanno inflitto i libri di scuola: la matematica focalizza la propria straordinaria forza di invenzione non sugli oggetti, ma sulle relazioni tra gli oggetti, disegnando un vertiginoso intreccio di connessioni che si ridefiniscono le une con le altre, una rete fittissima di analogie tra analogie suscettibile di essere esplorata come un territorio in perenne mutamento. I grandi maestri di questa disciplina – da Euclide a Poincaré, da Archimede a Grothendieck – sono da considerare non tanto come implacabili razionatori, quanto piuttosto come viaggiatori dell'immaginazione, esploratori di universi paralleli, talvolta addirittura svagati flâneurs che cedono, irresistibilmente, alle lusinghe descritte da Proust: «all'improvviso un tetto, un riflesso di sole su una pietra, l'odore d'una strada mi facevano sostare per uno speciale piacere che ne traevo e anche perché sembravano nascondere, dietro ciò che vedevo, qualcosa che mi invitavano ad andare a prendere e che io, malgrado i miei sforzi, non riuscivo a scoprire».

Claudio Bartocci: insegna Fisica matematica e Storia della matematica presso l'Università di Genova. I

Pagina 6 di 15

suoi principali interessi di ricerca si concentrano sui seguenti argomenti: geometria e fisica matematica, storia della matematica nei secoli XIX e XX; aspetti filosofici della relazione tra geometria e fisica, connessioni tra matematica e letteratura nel secolo XX. Il suo ultimo libro è *Dimostrare l'impossibile* (2014).

15

ore 12.30_Piazza Ido Battistone

Maurizio Bettini

Gli indovini e il linguaggio degli animali

A colloquio con il fato: aruspici e indovini nel mondo antico. Conoscere il proprio futuro: ecco una delle maggiori preoccupazioni che agitano ciascuno di noi. Tanto quanto ci preoccupa sapere se le potenze superiori che ci governano – siano esse gli dèi, un Dio unico, la volontà popolare o l'economia globale – accorderanno o meno il loro favore alle azioni che intendiamo intraprendere. A questo scopo il mondo contemporaneo si affida a metodi di previsione che si vogliono scientifici, dalle analisi di mercato, alla statistica, ai sondaggi di opinione; al contrario l'antichità sembra piuttosto rivolgersi a strumenti di carattere divinatorio, che ai nostri occhi si presentano del tutto irrazionali. Ma è davvero così?

Maurizio Bettini: classicista e scrittore, insegna Filologia Classica all'Università di Siena, dove dirige il Centro "Antropologia e Mondo antico". Dal 1992 tiene regolarmente seminari presso il "Department of Classics" della University of California at Berkeley, con l'editore Einaudi cura la serie "Mythologica", presso Il Mulino la collana "Antropologia del Mondo Antico". Collabora regolarmente con la pagina culturale de La Repubblica ed è autore di romanzi e racconti. Fra i volumi più recenti: *Contro le radici*, Bologna Il Mulino 2012; *Vertere. Antropologia della traduzione nella cultura antica*, Torino Einaudi 2012; *Con l'obbligo di Sanremo*, Torino Einaudi 2013; *Elogio del politeismo. Quello che possiamo imparare oggi dalle religioni antiche*, Bologna Il Mulino 2014; con W. M. Short (eds), *Con i Romani. Un'antropologia del mondo antico*, Bologna Il Mulino 2014.

16

ore 16.00_Terrazza delle Idee

Maria Teresa Fumagalli

Lettere d'amore e di filosofia: Abelardo e Diderot

Lettere d'amore che comunicano idee filosofiche. Diderot che conosce e ammira l'epistolario di Abelardo e Eloisa è autore a sua volta di ben 550 lettere (ma ce ne restano solo 187) all'amante Sophie Volland. Sophie è una donna attenta e colta alla quale Diderot confida non solo i suoi slanci amorosi ma anche i suoi pensieri filosofici proprio come Abelardo più di cinquecento anni prima aveva comunicato a Eloisa insieme ai suoi sentimenti, le sue idee di logica e di teologia.

Maria Teresa Fumagalli: ha insegnato per 40 anni Storia della filosofia medievale all'Università degli Studi di Milano. Fra le sue pubblicazioni: *La logica di Abelardo*, *La Chiesa invisibile*, *Eloisa e Abelardo*, *Le bugie di Isotta*, *Federico II*, *Ragione e fortuna*, *Cristiani in armi*, *Tre storie gotiche*, oltre ai saggi dedicati all'etica e alla politica cristiana medievale (ed. Laterza, Feltrinelli, il Mulino).

17

ore 16.00_Terrazza della Comunicazione

Edmondo Bruti Liberati

Comunicazione sulla giustizia e comunicazione della giustizia

"Pubblici siano i giudizi e pubbliche le prove del reato" scriveva Beccaria. In una prospettiva più ampia, l'informazione sulla giustizia ha la funzione di controllo della pubblica opinione in un ordinamento

Pagina 7 di 15

democratico nel quale il potere giudiziario è effettivamente indipendente e non conosce forme di responsabilità politica pur assumendo un crescente rilievo nella vita della collettività.

La regola tradizionale, pensata per i magistrati giudicanti, dettava: “i magistrati parlano solo con le sentenze” ed è essa stessa oggi messa in crisi; in taluni casi da magistrati che hanno ritenuto di dover dare spiegazioni sulle ragioni di una decisione subito dopo la pronuncia del “dispositivo” e prima del deposito della “motivazione”. Ma vi è l’attività del pubblico ministero e la comunicazione sul funzionamento dell’apparato giudiziario nei suoi diversi aspetti. Il tema non è dunque per i magistrati “se comunicare”, ma piuttosto “come comunicare”.

Edmondo Bruti Liberati: è Procuratore della Repubblica di Milano ed ex presidente dell’Associazione Nazionale Magistrati. Numerose sono le sue attività internazionali: nel 1996 è stato uno dei sette magistrati europei firmatari dell’ “Appello di Ginevra” per “Uno spazio giudiziario Europeo”; dal 1999 è Componente del Comitato di Sorveglianza su OLAF – Ufficio europeo Antifrodi Bruxelles – Unione Europea, per poi diventarne Presidente nel 2005. È autore di diversi libri, tra cui Giustizia e referendum. Separazione della carriera, Csm, incarichi extragiudiziari.

18

ore 16.00_Salone a Mare, Cenobio dei Dogi

Gabriele Galateri di Genola, Edoardo Garrone, Luigi Gubitosi con Annalisa Bruchi

Governance aziendale, competitività, innovazione

Gabriele Galateri di Genola: è presidente di Assicurazioni Generali e dell’Istituto Italiano di Tecnologia (IIT). Attualmente ricopre le cariche di Membro del Consiglio di Azimut-Benetti SpA, Lavazza SpA, nonché Edenred S.A. È inoltre Presidente della Fondazione Marcianum di Venezia e membro dell’International Advisory Board della Columbia Business School.

Edoardo Garrone: presidente del Gruppo ERG. Componente del Comitato di Presidenza di Confindustria con delega per l’Internazionalizzazione associativa. Attualmente ricopre le cariche di Consigliere di Amministrazione di Pininfarina S.p.A., Consigliere di Amministrazione dell’Associazione Civita nonché Consigliere di Amministrazione di ALUISS. È inoltre Membro della Giunta di Assonime.

Luigi Gubitosi: è manager ed è stato direttore generale della RAI dal 17 luglio 2012 al 5 agosto 2015. Amministratore Delegato di WIND Telecomunicazioni fino al 27 aprile 2011, dal 1986 al luglio 2005 ha ricoperto diversi incarichi nel Gruppo Fiat. Insegna Finanza Aziendale presso l’Università LUISS Guido Carli a Roma.

Annalisa Bruchi: nata a Siena, dopo una laurea con lode presso la facoltà di Giurisprudenza si trasferisce a Londra e prosegue la sua formazione accademica con un Master alla London School of Economics and Political Science. In questi anni lavora come ricercatrice in Relazioni Internazionali presso il Public Record Office di Londra e come analista di credito presso l’Italian International Bank di Londra. Giornalista professionista, approda alla televisione nel 1997 nella redazione di GEO&GEO di RAI Tre. Poi al Maurizio Costanzo Show, occupandosi di politica, economia e cronaca. Durante questo periodo collabora alla realizzazione degli “Speciali” di Canale 5. Ritorna in RAI con Domenica IN e Economix, programma di economia prodotto da RAI Educational e in onda su RAI Tre.

19

ore 16.00_Piazza Ido Battistone

Stefano Bartezzaghi

Le parole da gioco

Arimortis, Cip, Tana, Arepo, Disarcivescovicostantinopolizzarsi, Bingo!...Una fetta del nostro

Pagina 8 di 15

vocabolario è sorta non per nominare oggetti del mondo o azioni, non per “comunicare” (nel senso più corrente della parola) ma per compiere mosse di gioco. Sono parole ancora più curiose delle altre: hanno uno statuto speciale, suonano strane, sanno mostrarci come la lingua non è solo un meccanismo per scambiarsi messaggi. E persino i meccanismi, in fondo, hanno bisogno di gioco. Stefano Bartezzaghi: docente, giornalista e saggista. Insegna Semiotica e Teorie della creatività alla Iulm di Milano. Collabora con la Repubblica, L'Espresso, Vanity Fair. Il suo ultimo libro è *M. Una metronovela* (Einaudi, 2015).

20

ore 17.15_Terrazza delle Idee

Livia Iacolare

Masterclass Periscope: come utilizzare al meglio l'app che teletrasporta le tue emozioni

Periscope, la nuova applicazione di Twitter, permette di realizzare all'istante uno streaming video mandando una notifica a tutti i follower, o solo a un gruppo selezionato. Tutti gli “spettatori” che stanno guardando la diretta possono commentare in tempo reale e il video trasmesso, una volta concluso lo streaming, può anche essere cancellato, reso disponibile su Periscope per un periodo di 24 ore o salvato sul rullino foto del proprio smartphone. In questa masterclass tutti i consigli e gli accorgimenti per usarlo al meglio.

Livia Iacolare: è Manager of Media Partnerships di Twitter Italia ed è stata la prima persona assunta dal team Media di Twitter per il mercato italiano. Nel suo lavoro quotidiano si relaziona con produttori e network televisivi, giornalisti, esponenti del mondo delle istituzioni, della politica, della musica, della cultura e dello sport per aiutarli a raggiungere il proprio pubblico usando Twitter. In passato ha lavorato nell'area digital di Current TV, il network fondato da Al Gore, e si è occupata delle strategie crossmediali per Servizio Pubblico, il talk show televisivo di Michele Santoro.

21

ore 17.15_Terrazza della Comunicazione

Ivano Dionigi

Il latino nell'era di Twitter

Il latino, alleato o rivale di Twitter? Per la sua brevità il latino è lingua ideale per la comunicazione rapida, lo slogan, la battuta. Anzi i 140 caratteri di Twitter sono eccessivi ed eccedenti rispetto alle esigenze e alle potenzialità della lingua di Seneca. Ma la rigidità, la linearità, e la sincronia di Twitter non possono contenere la ricchezza etimologica, la pluralità semantica e la profondità diacronica della parola latina

Ivano Dionigi: latinista, Presidente della Pontificia Accademia della Latinità, precedentemente Professore Ordinario di Lingua e Letteratura Latina, è attualmente Magnifico Rettore dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna.

22

ore 17.30_Salone a Mare, Cenobio dei Dogi

Il ministro della difesa Roberta Pinotti intervistata da Carlo Rognoni

Afganistan, Libano, Libia... Isis. La parola alla Difesa

Roberta Pinotti: ministro della difesa. Laureata in lettere, è attualmente senatrice del gruppo del Partito Democratico. Ha iniziato il suo percorso politico dal basso, negli anni Novanta, fino ad arrivare a ricoprire ruoli di particolare delicatezza e responsabilità nel settore della Difesa, ritenuti fino a quel momento monopolio maschile. Nel Partito Democratico, è stata prima responsabile nazionale per la

Levantenews.it
10 settembre 2015

Pagina 9 di 15

sicurezza, poi ministro ombra della Difesa e infine capo del Dipartimento Difesa. Dal 3 maggio 2013 al 21 febbraio 2014 è stata Sottosegretario di Stato alla Difesa. Dal 22 febbraio 2014 ha assunto la carica di Ministro della Difesa.

Carlo Rognoni: è giornalista e politico. Ha diretto le riviste Panorama ed Epoca e il quotidiano Il Secolo XIX. È stato senatore dal 1992 al 2001 e deputato dal 2001 al 2005. In seguito ha fatto parte del consiglio di amministrazione della Rai.

23

ore 17.30_Piazza Ido Battistone

Paolo Fabbri

Figure dell'Orrore: l'attualità dello Zombi

L'Orrore è un genere pervasivo nella comunicazione contemporanea. Il "collettivo" Zombi figura in tutto il mediascape: dal libro al cinema, dal fumetto al videogioco. Fin dal libro di U. Eco, Apocalittici e integrati – di cui ricorre il cinquantenario – questo "figuro" pone serie domande sul suo senso e valore.

Paolo Fabbri: semiologo. È stato presidente del corso di laurea DAMS, Università di Bologna. Directeur d'Etudes EHESS; Directeur de programme Collège intern. de Philosophie. Parigi. Ha diretto l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi. Attualmente insegna Semiotica dei Linguaggi Specialistici, LUISS, Roma.

24

ore 19.00_Salone a Mare, Cenobio dei Dogi

Federico Ghizzoni, Mauro Moretti, Monica Maggioni con Ferruccio de Bortoli

Executive, cultura e classi dirigenti per l'Italia di domani

Federico Ghizzoni: Amministratore Delegato di Unicredit. Ha iniziato la sua carriera nel 1980 nella filiale di Piacenza del Credito Italiano. Nel tempo ha ricoperto incarichi di crescente responsabilità a Londra, Singapore, Varsavia e Istanbul. Nel 2007 è nominato Responsabile della Divisione CEE Banking Operations e Deputy CEO di Bank Austria AG, nel 2010 Deputy CEO e Deputy General Manager di UniCredit e dal 30 settembre 2010 è Amministratore Delegato di UniCredit. È anche Presidente dell'Associazione Orchestra Filarmonica della Scala e dal 2014 Cavaliere al Merito del Lavoro.

Mauro Moretti: amministratore delegato e direttore generale del gruppo Finmeccanica (2014) e presidente della Fondazione FS Italiane (marzo 2013). A livello internazionale, è stato vicepresidente della Union internationale des chemins de fer e presidente dello European Management Committee della UIC (Union Internationale des Chemins de Fer) da dicembre 2013.

Monica Maggioni: giornalista. Dal 2015 è presidente Rai. Dal 2013 al 2015 ha diretto Rainews 24 e Televideo, dopo essere stata caporedattrice centrale della Redazione Speciali del TG1. Ha collaborato con diverse riviste italiane e internazionali (come Foreign Policy) pubblicando articoli di politica estera. Ha pubblicato Dentro la guerra (2005) e La fine della verità (2006).

Ferruccio de Bortoli: giornalista. Laureato in Giurisprudenza, nel 1973 inizia a lavorare per il Corriere dei Ragazzi, poi passa al Corriere dell'Informazione. Dal 1997 al 2003 è direttore del Corriere della Sera. Dal 2005 al 2009 guida Il Sole 24 Ore. Dal 2009 al 2015 ha diretto il Corriere della Sera.

25

ore 19.00_Terrazza della Comunicazione

Carlo Freccero e Aldo Grasso

La Rai fa servizio pubblico?

Carlo Freccero: autore, dirigente televisivo ed esperto di comunicazione. Dal 2003 si dedica all'insegnamento universitario al corso di laurea DAMS. Tiene corsi di Linguaggi della televisione

Pagina 10 di 15

generalista, Teoria e tecniche del linguaggio radiotelevisivo e Linguaggi della televisione generalista. Aldo Grasso: è professore ordinario di Storia e critica della Televisione e, dal 2008, direttore scientifico del Ce.R.T.A., Centro di ricerca sulla televisione e gli audiovisivi dell'Università Cattolica. Critico televisivo ed editorialista per il Corriere della Sera, ha inoltre ideato e condotto la fortunata serie radiofonica "A video spento" e diretto i programmi radiofonici della Rai nella stagione ricordata come "dei professori" (1993-1994).

26

ore 19.00_Terrazza delle Idee

Massimo Montanari

Il linguaggio della cucina

Massimo Montanari: è docente ordinario di Storia medievale presso l'Università di Bologna, dove insegna anche Storia dell'alimentazione e dirige il Master europeo in Storia e cultura dell'alimentazione. È ritenuto a livello internazionale uno dei maggiori specialisti in questo campo.

27ore 19.00_Piazza Ido Battistone

Alessandra Perrazzelli, Lucrezia Reichlin, Giovanni Tamburi con Severino Salvemini

Fine della crisi, fine della finanza?

Alessandra Perrazzelli: è Country Manager di Barclays Bank in Italia, siede nel CdA dell'Azienda Trasporti Milanese, cresce con soddisfazione due figli. Avvocato negli Stati Uniti ed in Italia, e' rientrata da poco nel nostro Paese dopo 24 anni tra New York e Bruxelles.

Lucrezia Reichlin: economista. È docente della London Business School, editorialista del Corriere della Sera, opinionista televisiva e nome di punta del board Unicredit. È stata direttore delle ricerche della Banca Centrale Europea.

Giovanni Tamburi: presidente e amministratore delegato di TIP, banca d'affari che svolge attività di investimento in capitale di rischio e advisory in operazioni di finanza straordinaria, è attivo nel campo della finanza aziendale dal 1977.

Severino Salvemini: economista dell'Università Bocconi. Attualmente è presidente operativo di Telecom Italia Media e collaboratore del Corriere della Sera. La sua attività principale si colloca nella gestione delle istituzioni culturali e nell'economia dei settori creativi.

28

ore 22.00_Terrazza della Comunicazione

Aldo Cazzullo. Letture di Mario Peccerini

Raccontare le guerre

Ogni guerra o evento storico decisivo per una Nazione è sempre oggetto di racconti parziali ed estremizzanti. Così è stato per noi con la Grande Guerra, la cui cronaca ha spesso taciuto crocerossine, spie, prostitute, inviate di guerra e soldatesse in incognito, le cui vicende incrociano quelle di alpini, prigionieri, poeti in armi e "l'esercito dei folli". E così è stato anche con la Resistenza: prima considerata solo "cosa di sinistra" poi demonizzata come carneficina impetrata dai partigiani. Quando, al contrario, la Resistenza è fatta prima di tutto di storie di fuggitivi, di madri che fanno da scudo ai propri figli, di alpini che difendono le proprie amate montagne, di sacerdoti che scelgono di morire con i propri parrocchiani per accompagnarli davanti al Signore, e di tante altre vite che hanno fatto silenziosamente ma concretamente la Storia. Attraverso La guerra dei nostri nonni e Possa il mio sangue servire, Aldo Cazzullo tenterà di fare il punto su alcune domande cruciali. Come raccontare oggi questi eventi epocali, rendendo loro piena giustizia? Come trasmettere la memoria della forza

Pagina 11 di 15

morale di cui sono stati capaci i nostri padri ieri? E quale racconto di noi oggi lasceremo al domani?
Aldo Cazzullo: giornalista e scrittore. Nel 2003, dopo quindici anni a La Stampa, passa al Corriere della Sera, dove ora è inviato speciale ed editorialista. Ha dedicato oltre dieci libri alla storia e all'identità italiana; tra questi Basta piangere! (2013), La guerra dei nostri nonni. 1915-1918: Storie di uomini, donne, famiglie (2014) e il suo ultimo libro Possa il mio sangue servire. Uomini e donne della Resistenza (2015).

Mario Peccerini: diplomato presso la scuola di recitazione del Teatro Campopisano di Genova, è stato a lungo comandante di navi mercantili e militari e dirigente di una primaria compagnia di navigazione genovese. Attualmente è direttore artistico, regista e attore della Compagnia del Teatro Stabile "San Giuseppe" di Ruta di Camogli, da lui fondata nel 1997, a un anno dall'inaugurazione della Scuola di Teatro costituita e diretta da lui stesso.

29

ore 22.00_Piazza Ido Battistone

Mario Calabresi

La fatica di raccontare, unico antidoto all'estinzione

Non esiste buona informazione senza fatica: ci vogliono ore o giorni di lavoro, pazienza, controlli e spirito autocritico. La nostra società ha paura di fare fatica, dalla scuola al lavoro, e questo ci rende ogni giorno più fragili e indifesi. Ma la fatica di raccontare è l'unico antidoto a quella che Umberto Eco ha definito l'imbecillità della Rete, che altro non è se non la tendenza – a cui i mezzi di informazione corrono dietro – a livellare tutto verso il basso, a semplificare ogni cosa, a renderla un'emozione primaria. Ma la fatica della ricerca permette invece di far emergere storie non scontate o attese, ma più ricche e originali e soprattutto capaci di alimentare un dibattito sano e non populistico.

Mario Calabresi: scrittore e giornalista, dal 2009 è direttore del quotidiano La Stampa. È stato caporedattore centrale de La Repubblica e per lo stesso quotidiano, nel 2007 – 2008, ha seguito come corrispondente da New York tutta la campagna presidenziale americana e l'elezione di Barack Obama. Nel 2011 ha condotto su Rai 3 il programma Hotel Patria.

Cinema

ore 21.30 _ Arena Corzetto

La meglio gioventù atto 1° di Marco Tullio Giordana

Spettacolo

ore 22.00_Piazza Colombo

Cascina Piovanotto di e con Giorgio Conte

Lo spettacolo è la prosecuzione di un tour che ininterrottamente porta Giorgio Conte, da più di vent'anni, a calcare i palcoscenici italiani, francesi, spagnoli, tedeschi, svizzeri, olandesi, austriaci e canadesi.

Chiamarlo concerto sarebbe riduttivo. E' un mix di canzoni dell'ultimo album "Giorgio Conte 2014 Cascina Piovanotto" unito all'immenso repertorio di chansonnier affermato che ha all'attivo dodici album e che ha radici nello swing, nella canzone popolare ed in quella d'autore francese.

Giorgio Conte: cantautore e compositore. Le prime esperienze musicali dei due fratelli Giorgio e Paolo avvengono nello stesso gruppo; poco dopo le loro strade si separeranno. Come il fratello, lavora anche in uno studio legale, che decide di lasciare nel 1993, dopo la partecipazione al Club Tenco, per dedicarsi completamente alla musica.

Pagina 12 di 15

Mostre

Dal 7 al 13 settembre 2015_ Per le vie di Camogli

Danzando con la mente, ritratti di Leonardo Céndamo.

Foto di solo scrittori di Leonardo Céndamo. Nelle vie di Camogli, ritratti di Roberto Saviano, Alessandro Baricco, Andrea Camilleri, Alberto Moravia, Umberto Eco, ma anche Andrea De Carlo, Natalia Ginzburg, Camilla Cederna, Isabel Allende, Banana Yoshimoto, Daniel Pennac e tanti altri.

Leonardo Céndamo: Fotografo di solo scrittori da più di 30 anni, molto noto a livello internazionale. Nel suo archivio ritratti di Roberto Saviano, Alessandro Baricco, Andrea Camilleri, Alberto Moravia, Umberto Eco, ma anche Luis Sepúlveda, Isabel Allende, John Grisham e tanti altri.

Dal 10 al 13 settembre 2015 _ dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 19.00_Castel Dragone

Quei pesci che vengono da lontano, a cura di Carlo Rognoni. Olii, inchiostri di china, fotomontaggi.

Dal 10 al 13 settembre 2015_dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 19.00_Galleria P46

Cibo 2.0 e comunicazione (installazioni e video) a cura della galleria P46.

Dal 11 al 13 settembre 2015 _dalle 11.00 alle 23.00_Fondazione Remotti

Zoom – Fotografia Italiana, a cura di Francesca Pasini.

Zoom è un termine specifico che segnala una modalità per ampliare la messa a fuoco, nel linguaggio corrente può essere sinonimo di attenzione particolare sia su particolari specifici, sia su un insieme di immagini.

Pier Luigi e Natalina Remotti hanno dato grande attenzione alla fotografia nell'arte e, nella loro collezione, ci sono opere storiche come quelle di Luigi Ghirri, Ugo Mulas, Gianni Berengo Gardin, Franco Vaccari, Gabriele Basilico, Mimmo Jodice, Olivo Barbieri. Ma anche di altre generazioni come Maria Mulas, Marina Ballo, Mariella Bettineschi, Stefano Arienti, per arrivare alle più recenti, Luisa Lambri, Francesco Jodice, Andrea Botto, Ră Di Martino, Linda Fregni Nagler. Sono solo alcune delle personalità in mostra. Mentre Cesare Viel e Nico Vascellari, due artisti che hanno focalizzato la loro opera sulla performance, testimoniano l'intreccio quotidiano con la fotografia che entra con spontaneità nelle loro opere.

Workshop e approfondimenti per ragazzi e adulti

dalle 10 alle 12, dalle 16 alle 18_Meeting Point

Temporary Coworking Space. In collaborazione con Talent Garden Genova

Durante tutta la manifestazione, TAG allestirà un temporary coworking caratterizzato da 4 postazioni scrivania ed un'area lounge dove il pubblico, i giornalisti e gli speaker che parteciperanno all'evento, potranno sostare per lavorare e intrattenersi facendo networking, vivendo pienamente l'esperienza TAG.

ore 15.00_Terrazza della Comunicazione:

Periscope: come utilizzare al meglio l'app che teletrasporta le tue emozioni. In collaborazione con Twitter Italia

Periscope, la nuova applicazione di Twitter, permette di realizzare all'istante uno streaming video mandando una notifica a tutti i follower, o solo a un gruppo selezionato. Tutti gli "spettatori" che stanno guardando la diretta possono commentare in tempo reale e il video trasmesso, una volta concluso lo streaming, può anche essere cancellato, reso disponibile su Periscope per un periodo di 24 ore o

Pagina 13 di 15

salvato sul rullino foto del proprio smartphone. In questa masterclass tutti i consigli e gli accorgimenti per usarlo al meglio.

Laboratori per bambini e ragazzi

dalle 10.00 alle 12.00; dalle 16.00 alle 18.00_ Istituto Nautico San Giorgio

Robot plantomorfi e nuove tecnologie. In collaborazione con Istituto Italiano di Tecnologia di Genova (IIT)

Un incontro ravvicinato con i ricercatori di IIT e con alcune delle tecnologie più promettenti che l'istituto sta sviluppando, in un percorso che vi racconta il mondo di domani.

Tre tecnologie innovative, uno sguardo al futuro nel segno della sostenibilità, efficienza energetica, attenzione alla sicurezza.

Plantoide

La robotica prende ispirazione dal mondo vivente per produrre tecnologie adattabili all'ambiente umano e capaci di riprodurre vantaggi propri della natura: eco-sostenibilità ed efficienza energetica. Esempio unico al mondo di robot ispirato all'intelligenza delle piante è il Plantoide, il robot replica con soluzioni ingegneristiche innovative alcune caratteristiche delle radici delle piante e troverà la sua principale applicazione nel monitoraggio e nella bonifica dei suoli inquinati.

DualCam

E' la prima telecamera ottico-acustica che integra in unico dispositivo tutti i requisiti di un sistema di sorveglianza. E' stata sviluppata nei laboratori dell'IIT di Genova. Inseribile in una rete di sensori eterogenei, DualCam è capace di eseguire analisi di segnali audio e video, a costi contenuti e in condizioni ambientali proibitive per altri sensori.

Grafene

Il campo delle sue potenziali applicazioni è ancora da esplorare completamente. Grazie alla bassissima resistenza che offre al fluire della corrente, il grafene può essere sfruttato per realizzare transistori ad alta efficienza, oppure batterie dalle dimensioni estremamente contenute e dalla straordinaria capacità. Essendo un materiale praticamente bidimensionale, la sua flessibilità potrebbe essere sfruttata per realizzare interfacce, come schermi o superfici tattili interattive, sottili e pieghevoli.

3 volte al giorno alle ore 11.00, 15.30, 17.00_ Lungomare, Isola, area porticciolo, Museo Marinaro (durata: 1h 30')

Lupi di mare al mare

Laboratorio itinerante alla scoperta dei mestieri legati al mare. Tra storie di pirati raccontate sull'Isola, all'ombra di Castel Dragone, pescherecci e reti, stese sul molo ad asciugare, e avventure di generazioni di uomini di mare, da rivivere tra i modelli e gli strumenti del Museo Marinaro.

Venerdì 11 settembre

3 volte al giorno alle ore 11.00, 15.30, 17.00_Via della Repubblica (durata: 1h 30')

Smidollati o vertebrati al microscopio

"Ma tu le vertebre ce l'hai"? Piccoli scienziati osservano, disegnano e poi toccano, ragionano, aprono, guardano e osservano al microscopio! Imparano a distinguere i vertebrati dagli affascinanti e variegati invertebrati che popolano il mare ma anche la nostra cucina. Con l'aiuto di un microscopio collegato ad un computer, curiosano tra squame, lische, esoscheletri e antenne.

Pagina 14 di 15

Venerdì 11 settembre – Sabato 12 settembre – Domenica 13 settembre

3 volte al giorno alle ore 11.00, 15.30, 17.00_ Terrazza delle Fantasie Marine (durata 1h)

Pesca il pesce giusto. In collaborazione con Costa Edutainment

Il gioco “Pesca il pesce giusto” consente di conoscere tutti i passaggi della filiera che i pesci fanno dal mare fino alla nostra tavola.

I partecipanti hanno così l'occasione – sotto la guida di un esperto dell'Acquario di Genova – di vestire i panni dei diversi attori della filiera, diventando prima pescatori, poi rivenditori ed infine consumatori.

Per i più piccoli.

alle 11.00 e alle 17.00_ Piazza Schiaffino

Eco Enigmistica. In collaborazione con IREN

Evento di piazza in cui il pubblico sarà invitato a compilare gli schemi di tre maxi-cruciverba sulla sostenibilità declinata sulle diverse tematiche ambientali. In orari prefissati, saranno proposti anche momenti di gioco e spettacolo: tre eco-rebus sull'acqua, l'energia e l'ambiente, recitati da mimi, proporranno in modo non convenzionale messaggi e comportamenti ecosostenibili.

dalle 16.30 alle 18.30_ Terrazza delle Fantasie Marine

Tra cielo e mare: atelier di pittura

Sotto la guida del maestro Pietro Spica, i bambini creeranno un paesaggio molto colorato, in cui si incontreranno magicamente cielo e mare, con nuvole, uccelli, pesci che nuotano fra le onde, barche, e anche un paesaggio immaginario tra le due parti di cielo e mare. Potranno intervenire, interagendo fra di loro, cambiando posto intorno alla tela, aggiungendo finestre, becchi, piume, pinne ecc., dando un senso di comunità di intenti e dialogo.

Pietro Spica: artista, pittore, scultore. Laureato in Storia Contemporanea all' Università Statale di Milano, ha compiuto numerosi viaggi in Oriente, Messico, Centro e Sud America. Ha vissuto per lunghi periodi negli U.S.A. e nell'Isola di Minorca. Ha collaborato, tra gli altri, con Bruno Munari, Italo Calvino e Roberto Piumini. Ha insegnato tecnica dell'acquerello e acrilico a centinaia di bambini in Europa e nel Massachusetts, producendo murali ed installazioni con tanti giovani studenti. I suoi quadri sono esposti in numerose gallerie in Italia e negli Stati Uniti.

Escursioni nei fondali del Golfo Paradiso e sul Monte di Portofino

ore 10.00_ Piazzale della Chiesa di San Rocco

Il drago, l'olio di rovere e l'abbazia: natura e cultura nel Parco di Portofino. In collaborazione con Ente Parco Portofino

Il percorso ci porterà alla scoperta dell'architettura, delle vicende storiche e delle leggende legate ai principali insediamenti religiosi del Parco.

Durata: mezza giornata

Difficoltà: facile

Partecipazione gratuita

Percorso: San Rocco- San Nicolò di Capodimonte-Porto Pidocchio/Punta Chiappa. Trasferimento a San Fruttuoso con battello (ticket a carico dei partecipanti)- Spiaggia di San Fruttuoso (sosta per pranzo al sacco) – Ingresso e visita all'Abazia di San Fruttuoso – Rientro a Camogli in battello (ticket a carico dei partecipanti).

Pagina 15 di 15

L'escursione, pur non presentando particolari difficoltà, deve comunque essere affrontata con abbigliamento comodo e calzature da trekking leggero.

ore 13 _ Porticciolo di Camogli

Che succede là sotto? Alla scoperta dei fondali dell'Area Marina Protetta del Promontorio di Portofino. In collaborazione con Battelieri Golfo Portofino

I partecipanti si imbarcheranno a bordo di un battello della società Golfo Paradiso e potranno osservare direttamente la straordinaria ricchezza della vita sottomarina tramite un collegamento audio-video via cavo con operatori subacquei. A bordo, un esperto commenterà le immagini trasmesse sugli schermi e il pubblico potrà dialogare con gli operatori in immersione.

ore 15.00_Piazzale Chiesa di San Rocco

Il Parco di Portofino e il percorso delle Batterie. In collaborazione con Ente Parco Portofino

Il Centro Visita del Parco di Portofino e il percorso delle Batterie Da San Rocco di Camogli alle Batterie scoprendo gli straordinari panorami di questo tratto di costa e i nuovi sistemi di comunicazione ed informazione utilizzati dall'Ente Parco per promuovere e valorizzare la biodiversità e la fruizione sostenibile del territorio e delle sue risorse.

Durata: mezza giornata

Difficoltà: facile

Partecipazione gratuita

Percorso: San Rocco – Mortola – Fornelli – Batterie. Rientro a San Rocco in autonomia.

L'escursione, pur non presentando particolari difficoltà, deve comunque essere affrontata con abbigliamento comodo e calzature da trekking leggero.

Installazioni

Spiaggia di Camogli

Salviamo il Mediterraneo, a cura di Maurizio Wurtz di Artescienza

Durante le giornate del Festival saranno posizionati, sulla spiaggia di Camogli e nello specchio di mare antistante, alcuni (almeno 10) modelli di cetacei in scala 1:1 in modo da simulare uno spiaggiamento di massa. I modelli riprodurranno fedelmente un cetaceo residente nelle acque del mar Ligure, lo zifio (*Ziphius cavirostris*), specie particolarmente sensibile all'inquinamento acustico e di cui sono documentati spiaggiamenti anche lungo le nostre coste. L'obiettivo dell'installazione è sensibilizzare il pubblico alla protezione dell'ambiente marino tramite un coinvolgimento emotivo, le spiegazioni di esperti e il coinvolgimento del pubblico in una simulazione di salvataggio degli animali arenati.

Extra

ore 17.00_Piazza Schiaffino

Milk Point

Merenda a base di latte per grandi e piccini offerta da Centro Latte Rapallo